

**LA RASSEGNA** Presentata la nuova edizione che si terrà dal 24 giugno al 25 luglio con la direzione artistica di Roberto Andò

# Torna il "Pompeii Theatrum Mundi"

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** «Vogliamo affrontare con "l'ottimismo della volontà" la sfida della quarta edizione di "Pompeii Theatrum Mundi". Quest'anno Pompei ci sarà. Non possiamo farne a meno, perché il ritorno alla nostra vita passa anche dalla riapertura dei luoghi della cultura». Con queste parole, al termine di un breve suggestivo video ante-Covid sulla cavea pompeiana piena di spettatori, il presidente del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale Filippo Patroni Griffi apre la videoconferenza con la quale è stata presentata alla stampa la rassegna "Pompeii Theatrum Mundi" 2021.

**PATRONI GRIFFI: «PRONTI PER RIPARTIRE».** «Quest'anno - continua - confidiamo di poter tornare ad una spettacolare ordinarietà con cinque spettacoli che uniscono al Teatro di Napoli grandi produzioni internazionali come quella del Festival d'Avignone, intensi intrepi della scena teatrale mondiale, prime come "Pupo di zucchero" di Emma Dante e "Quinta Stagione". Confidiamo che da giugno vi sia l'inizio di una nuova stagione per il nostro Paese che possa coincidere con la ripresa di tutte le attività in presenza. Noi siamo pronti per ripartire dal Teatro Grande di Pompei, che quest'anno vedrà il debutto della direzione artistica di Roberto Andò, che ringrazio per la dedizione e la cura dedicata ad ogni singolo dettaglio, per garantire una rassegna estiva ricca di ispirazione artistica in uno spazio accogliente e aperto, nel pieno rispetto della sicurezza di tutti. Il cartellone è ricco, sofisticato e avvincente; e ci auguriamo che faccia da volano anche per la prossima stagione del Teatro di Napoli, che confidiamo possa essere quella del ritorno al ritmo sano e rassicurante della "normalità". Perché - conclude - se c'è una cosa che ci ha insegnato questa



● Roberto Andò, direttore artistico del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale

pandemia è che niente è più importante di difendere la "normalità" della cultura fatta dalla forza delle emozioni da condividere in presenza».

**ANDÒ: «CINQUE GRANDI SPETTACOLI».** Il direttore artistico Roberto Andò informa che «grazie in particolare alla Regione Campania, in collaborazione con il Parco archeologico di Pompei e il Campania Teatro Festival, il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale propone tra il 24 giugno e il 25 luglio prossimi un vero e proprio festival scandito da cinque grandi spettacoli che questa volta non derivano dalla drammaturgia classica. Il filo rosso che li lega è il senso della fine e dell'inizio, il gioco anacronistico della catastrofe e della rinascita».

**AL VIA CON "RESURREXIT CASSANDRA".** Si inizia con "Resurrexit Cassandra", il testo in cui Ruggero Cappuccio affida parole nuove all'inascoltata sacerdotessa, e che Jan Fabre rimette in scena per l'interpretazione di Sonia Bergamasco. Una fuga visionaria nella profezia come smascheramento dell'eterno

autoinganno umano. A seguire "Il Purgatorio. La notte lava la mente", con cui Federico Tiezzi avvia, nel settimo centenario della morte di Dante Alighieri, un ciclo nuovo, a distanza di trent'anni dalla sua prima teatralizzazione del poema dantesco, ripartendo da un testo affidatogli da Mario Luzi, grandissimo poeta della seconda metà del Novecento, questa volta tenendo come perno la cantica dell'amicizia e dell'arte, il luogo in cui avviene la trasformazione del vissuto e del dolore in speranza. Emma Dante torna a Pompei con "Pupo di zucchero", la sua nuova creazione ispirata a "Lu cunto de li cunti" di Giambattista Basile, e in particolare a quella tradizione meridionale per cui, il 2 novembre, si lasciano le porte aperte di casa per fare entrare le anime dei defunti. Anche qui, il tema si incarna in una azione teatrale intensissima e dolente. Marco Baliani, segnando lo spazio scenico con l'impronta potente di Mimmo Paladino, mette in scena il poema di Franco Marcoaldi, "Quinta stagione", un "monologo drammatico" sul disorientamento straniente che il nostro pianeta sta vi-

vendo. I versi di Marcoaldi, il più teatrale dei nostri poeti, ci aiuteranno a capire in che tempo ci troviamo. Infine, in chiusura, "La cerasiaie (Il giardino dei ciliegi)" di Anton Cechov, per la regia del talentuoso regista portoghese Tiago Rodrigues e l'interpretazione di una delle più grandi attrici della scena mondiale, Isabelle Huppert.

**OCCUPABILI SOLO 400 POSTI SU 1000.** Sono intervenuti Alessandra Franzoni Dirigente Direzione Generale dello Spettacolo - Ministero della Cultura, il Direttore Generale dei Musei - Ministero della Cultura Massimo Osanna, il Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo Regione Campania Rosanna Romano, Elena Coccia in rappresentanza del sindaco Luigi de Magistris e della Città Metropolitana, il Direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei Gabriel Zuchtriegel, il Direttore del Campania Teatro Festival Ruggero Cappuccio, il vicepresidente della Camera di Commercio di Napoli Fabrizio Luongo, l'attore Marco Baliani, lo scrittore e poeta Franco Marcoaldi, il regista Federico Tiezzi. Collegati i vicepresidenti del Teatro di Napoli Patrizio Rispo ed Emilio Di Marzio. Il direttore del Teatro Mimmo Basso informa che al momento, su circa mille posti del Teatro di Pompei, ne sono occupabili solo 400 e che le biglietterie dei teatri Mercadante e San Ferdinando, in ragione delle misure anti Covid in corso, sono temporaneamente chiuse al pubblico. I biglietti d'ingresso saranno in vendita a partire da lunedì 26 aprile prossimo. I prezzi sono di 15 euro (intero), 12 euro (ridotto) e 10 euro per studenti e universitari. Per informazioni chiamare al numero 081.5513396 oppure al 338.2838931 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, oppure scrivere all'indirizzo e-mail biglietteria@teatrodinapoli.it.

**UN PRESIDIO PER I LAVORATORI DEL TEATRO.** A margine della videoconferenza di presentazione il direttore artistico Andò informa che «Il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, con tutti i suoi dipendenti, comprende il malessere, la tensione e il disagio espressi dalle lavoratrici e dai lavoratori dello Spettacolo nel corso della manifestazione tenutasi all'ingresso del teatro Mercadante. Accogliendo le loro richieste, ha concordato con il Coordinamento Arte e Spettacolo Campania una soluzione che possa permettere il regolare svolgimento delle attività lavorative del teatro e l'osservanza degli obblighi di sicurezza cui la struttura è sottoposta. Il Mercadante accoglierà, pertanto, al suo interno un presidio diurno composto di dieci lavoratrici e lavoratori, che rispetterà gli orari di apertura e chiusura del Teatro e svolgerà attività di comunicazione e confronto sulle problematiche del settore. Il presidio si impegna a rispettare i protocolli sanitari e di sicurezza previsti e a non pregiudicare quanto il Teatro sta continuando a fare per garantire ed ampliare il più possibile il lavoro delle maestranze».

**IN OCCASIONE DELLA PASQUA IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA ALLA DOMUS ARS**

## Il "Miserere" di Carlo Faiello con Isa Danieli

**NAPOLI.** Alla Domus Ars torna, come ogni anno in occasione della Pasqua, l'appuntamento con il "Miserere" di Carlo Faiello a cura dell'associazione "Il Canto di Virgilio". Protagonista del concerto, in streaming gratuito da giovedì Alle ore 20 sarà Isa Danieli (nella foto) che dopo il successo del 2018 torna a vestire i panni di Maria, la madre di Cristo. «La Danieli - afferma Carlo Faiello - è un'icona del teatro italiano e sono molto orgoglioso di lavorare con lei di nuovo. Ci lega moltissimo il pezzo "Rose e spine" del quale si è praticamente innamorata. La Danieli interpreta la Madonna, straziata dal dolore per il figlio in croce. L'attrice rappresenta la condizione degli umili, sottomessi e umiliati dal potere dominante. Un dramma cantato

e recitato in forma dialettale che raccoglie idiomi diversi della Campania. Ho immaginato uno spettacolo sulla religiosità popolare, una Passione laica che proviene dalle antiche processioni e cerimonie del Sud Italia». Il musicista partenopeo Faiello ha condotto una serie di ricerche su parte del repertorio musicale para-liturgico di tradizione orale della regione Campania focalizzandosi sui canti e le liturgie nel Cilento Antico, Zona Vesuviana, Terra di Lavoro, Costiera Amalfitana. Un flusso sonoro di "canto sacro", di materia linguistica dialettale e non, di musica etnica, di modalità lessicali e gestuali carico di significati e di



stratificazioni. A ciò si aggiungono le composizioni originali di Faiello. Sul palco, accanto alla Danieli, cinque grandi voci partenopee come Antonella Morea, Patrizia Spinosi, Fiorenza Calogero, Elisabetta D'Acunzo e Marianita Carfora. Nel cast anche il Quartetto Santa Chiara con Giuseppe Di Colandrea al clarinetto; Antonello Grima al violoncello, Pasquale Nocerino al violino e Franco Pozzo alla chitarra. «A Napoli il dolore di Maria per la morte del Figlio ha radici profonde, quasi pagane, di un rito popolare dove lo strazio di quella madre ha la forza dirompente di una lingua straordinaria che è il napoletano. Un dolore cantato, gridato,

danzato, che racconta la sofferenza universale di tutte le donne a cui viene sottratto il figlio», afferma Isa Danieli. L'interpretazione drammaturgica di Isa Danieli nei panni della madre di Cristo è quella sofferente di ciascuna mamma dinanzi alla morte del proprio figlio. La Danieli canterà il dolore di una madre straziata interpretando pezzi come "Rose e spine", "Sento l'amato Figlio", "Sona ca sceta". Il "Miserere" è realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007, testi e musica Carlo Faiello; regia Roberto Bontà Polito; disegno luci Sebastiano Cautiero; elementi scenici Bruno De Luca; fotografia Luigi Vaccaro; ingegneri del Suono Gianni Ruggiero e Lello De Luca. Il concerto sarà online fino all'11 aprile.



**ANTONIO RISCETTI**  
"Pacciocabaret"

**UNA SETTIMANA DA RIDERE**

**LUNEDÌ**  
Twitter compie 15 anni. Ora è un uccello. Oggi il primo grande sciopero dei lavoratori "Amazon" in Italia. Il primo e ultimo. Piersilvio a papà Berlusconi Silvio: «Sei unico nel mestiere più bello». E più antico al mondo.

**MARTEDÌ**  
Papa Francesco taglia gli stipendi ai cardinali. Scassineranno le cassette delle offerte. È nato il secondo figlio di Fedez e Chiara Ferragni: sui social ha però appena compiuto 9 mesi. Berlusconi è stato ricoverato in un ospedale di Monaco, specializzato in raggiungimento della prescrizione.

**MERCOLEDÌ**  
Due parlamentari di Italia Viva rientrano nel Pd. È il principio dei vasi comunicanti. Erasmus obbligatorio per gli studenti universitari. Se poi restano all'estero è ancora meglio. La Finlandia è il paese più felice al mondo. È il secondo per suicidi con arma da fuoco. Si sparano sorridendo.

**GIOVEDÌ**  
Ricoverta per tosse e muco persistente. Le trovano un preservativo nei polmoni. Forse non era muco. Per Repubblica Dante aveva la barba. Ma solo quando leggeva "Repubblica". Quando toccherà a me chiedo mi si faccia un'iniezione di fiducia.

**VENERDÌ**  
La Boldrini risponde alle accuse sui maltrattamenti delle sue collaboratrici: «Pensavo fossero uomini». Draghi: «Bisogna recuperare fiducia nella legalità». Poi ha firmato un condono per gli evasori fiscali. «Andrà tutto bene» era riferito a chi non ha pagato le tasse.

**SABATO**  
Biden: «Putin è un assassino». La domanda era: «Quale frase pronunciare per scatenare la terza guerra mondiale?» Se l'"Astrazeneca" si potesse pippare sono sicuro si farebbero sicuramente meno domande. Prete durante l'omelia diffonde notizie non verificate. Alcune di queste riguardano i vaccini.